



Chiara Barbujani

Sistema Biblioteca di Ateneo, Università di Ferrara

BIBLIOTECA DI LETTERE E FILOSOFIA

La storia

La Biblioteca nasce con sede al piano terra del quattrocentesco Palazzo Tassoni-Mirogli -che si inserisce in una meravigliosa cornice di altri palazzi del Quattro e Cinquecento -contemporaneamente all'istituzione della Facoltà di Magistero, nell'Anno Accademico 1969/70. Fu intitolata nel 1980 al prof. Amleto Bassi, docente di psicologia e Preside della Facoltà nell'Anno Accademico 1978/79, che aveva attivamente operato nella realtà sociale e culturale ferrarese. Punto di riferimento fondamentale per la didattica e la ricerca di quella che, nel 1992, diverrà Facoltà di Lettere e Filosofia, la biblioteca amplierà ulteriormente la sua dotazione di volumi. Nel 2008 si effettuano lavori di riorganizzazione degli spazi con parziale rinnovo della biblioteca, cambiandone l'accesso principale e la destinazione d'uso di alcuni locali. Ma sarà il successivo terremoto del 2012 che obbligherà la Facoltà a traslocare e la biblioteca ad affrontare un funzionale adeguamento di locali e conseguente riadattamento dei servizi, con la collocazione a scaffale aperto dei libri di nuova acquisizione, per l'impossibilità di utilizzare i depositi, dichiarati parzialmente agibili dopo il sisma.

Le collezioni

La raccolta documentaria annovera circa 130.000 volumi e 300 periodici correnti delle varie discipline umanistiche, tra cui filosofia, storia, letteratura, pedagogia, lingue straniere, linguistica, arte, musica, teatro. La caratterizza, unica tra le biblioteche d'Ateneo, un ricco settore multimediale in particolare di ambito musicologico. La biblioteca possiede infatti una preziosa collezione discografica di musica classica di circa 7.000 vinili, CD audio e DVD (cinema, opere, teatro) in continuo incremento. La biblioteca dispone anche di un fondo speciale consistente in raccolte di microfilm e microfiches. Si segnala in particolare la collezione *Early English Books*, che comprende la riproduzione su microfilm di oltre 26.000 volumi tratti dallo *Short title Catalogue of Books printed in England, Scotland and Ireland and of English books printed abroad, 1475-1640* di Pollard e Redgrave.



Le donazioni

Tra i numerosi lasciti è da menzionare quello del prof. David Hirst (1942-1994), regista, commediografo e scrittore inglese che ha pubblicato in Italia molti saggi sul teatro inglese e, stabilitosi a Ferrara poco prima della sua prematura scomparsa, si è dedicato all'insegnamento del teatro nelle scuole superiori. Il suo lascito comprende una raccolta di 2.000 volumi di ambito letterario, teatrale e musicale in lingua inglese. Da segnalare anche il lascito del prof. Paolo Merzi (1945-2004), già professore ordinario di Filologia romanza presso il nostro Ateneo, che consiste in una ricca collezione personale di testi di filologia romanza e critica letteraria, oltre a quello del prof. Salvatore Sechi che, al termine della sua carriera accademica da professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Ferrara, ha destinato alla biblioteca una raccolta di circa 3.000 volumi prevalentemente di ambito storico-politico contemporaneo.

Una donazione di notevole interesse storico per le sue caratteristiche è quella relativa al fondo speciale archivistico Molinari-Mastrolilli, effettuata dal giornalista Maurizio Molinari, all'epoca corrispondente da New York per il quotidiano La Stampa e coautore insieme a Paolo Mastrolilli del testo: *L'Italia vista dalla CIA, 1948-2004*, Laterza, 2005. Proprio le copie uniche di quei documenti, desecretati e conservati negli archivi federali, utili alla pubblicazione del volume, sono state donate all'Università di Ferrara. Si tratta di oltre mille pagine di documenti ottenuti dagli archivi della C.I.A., del Dipartimento di Stato e dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma, relativi agli anni caldi e cruciali della storia del nostro paese dal secondo dopoguerra agli inizi del secolo attuale: passando dallo scandalo Lockheed alla tragedia di Ustica, dagli anni di piombo al rapimento Moro e le Brigate Rosse, fino alle vicende riguardanti lo Stato Vaticano e l'attentato a Giovanni Paolo II, e i dossier segreti su politici e partiti italiani.

In ambito prettamente musicale sono da menzionare la donazione dei microfilm del prof. Thomas Walker (1936-1995), musicologo di grande rilievo, già docente di Storia della musica nel nostro Ateneo dal 1981 al 1995 nonché preside della Facoltà di Magistero per due mandati dal 1982 al 1988, consistente di una raccolta di microfilm di partiture seicentesche manoscritte della collezione Contarini, raccolte dal professore in anni di studi e ricerche sulle opere musicali del XVII secolo ed in particolare sul teatro musicale veneziano. Degna di nota è la collezione discografica di 4.000 vinili di musica classica, da camera e operistica del prof. Antonio Chiesa (1937-2009), già Direttore del Dipartimento di Radiologia all'Università degli Studi di Brescia, corredate di tre tipologie differenti di cataloghi manoscritti (per autore, solisti e strumenti musicali) stilati dallo stesso professore. Ricordiamo infine l'interessante donazione di partiture, molte delle quali di rara reperibilità, da parte del prof. Gianluca La Villa, ex docente presso il Dipartimento di Giurisprudenza del nostro Ateneo.



**Università
degli Studi
di Ferrara**



**Sistema
Bibliotecario
di Ateneo**

Università degli Studi di Ferrara
Sistema Bibliotecario di Ateneo
via Machiavelli, 30 • 44121 Ferrara
info.sba@unife.it • 0532 974063
sba.unife.it

La biblioteca ospita inoltre una preziosa raccolta del fondo librario antico dell'Ateneo (anatomia, botanica, medicina), le cui date di edizioni vanno dal XVI al XIX secolo, oltre al fondo storico, in comodato dal 1992, di 3.700 volumi dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara con edizioni dal XV al XX secolo.